

Controlli del sistema e sul posto di lavoro da parte della Suva in qualità di organo esecutivo preposto



I A chi si rivolge la scheda informativa?

La scheda informativa si rivolge alle aziende del settore principale della costruzione e illustra come si svolgono i controlli del sistema MSSL e sul posto di lavoro e quali sono le prescrizioni di legge vincolanti.

II Principi generali nell'esecuzione dei controlli MSSL

- L'obiettivo principale è ridurre il numero e la gravità degli infortuni e delle malattie legate al lavoro.
- Il legislatore ha conferito alla Suva il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni di legge concernenti la prevenzione degli infortuni professionali (art. 49 OPI) e delle malattie professionali (art. 50 OPI).
- In ottemperanza all'art. 53e OPI, l'esecuzione dei controlli MSSL deve avvenire anche nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute previste dalla LL. La facoltà di emanare disposizioni a tutela della salute è affidata agli ispettorati cantonali del lavoro (ICL). Tuttavia, durante i controlli del sistema MSSL entrambi gli aspetti sono monitorati congiuntamente dalla Suva per evitare ulteriori accertamenti da parte dell'ICL.
- Gli organi esecutivi preposti si interfacciano in primo luogo con i quadri incaricati delle aziende. I dipendenti devono essere coinvolti nel processo di esecuzione in ottemperanza all'art. 82 cpv. 2 LAINF e agli artt. 6 cpv. 3 e 48 LL.
- Qualsiasi violazione delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro può essere punita ai sensi dell'art. 92 cpv. 3 LAINF con un aumento del premio. Sarebbe tuttavia sproporzionato sanzionare in questo modo ogni singola infrazione. Attraverso la procedura d'esecuzione si intende dunque garantire il rispetto del principio di proporzionalità.
- L'esecuzione dei controlli MSSL da parte degli organi esecutivi preposti deve essere efficiente e orientata al rischio, al sistema e al risultato.
 - ▶ Viene data la priorità alle aziende con potenziale di minaccia elevato.
 - ▶ Le aziende grandi possono essere sottoposte a controlli più frequenti rispetto alle aziende piccole per via delle loro dimensioni.
 - ▶ Le criticità con elevato o significativo potenziale di minaccia per il personale hanno un peso diverso rispetto alle anomalie più semplici.
- Per l'esecuzione dei controlli MSSL la CFSL definisce periodicamente principi chiave e obiettivi di attuazione di carattere generale e speciale e ne monitora l'applicazione. Detti parametri vengono fissati sulla base di criteri di orientamento al rischio. La selezione delle aziende da monitorare spetta ai singoli organi esecutivi.

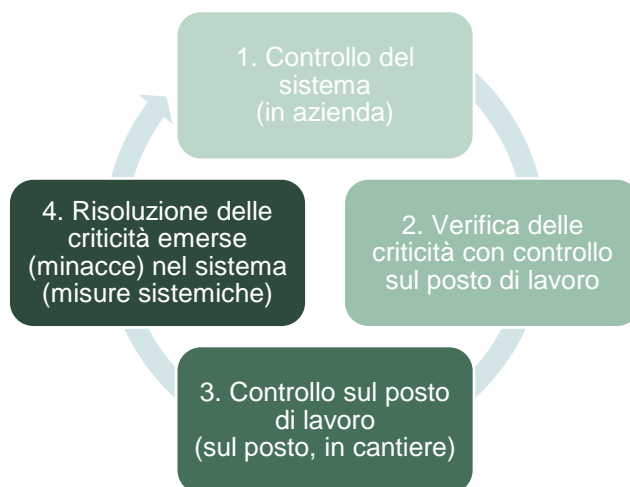
III Termini utilizzati e definizioni

Esecuzione	LAINF e LL prevedono l'assoggettamento di tutte le aziende che impiegano del personale alle stesse prescrizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Agli organi esecutivi spetta pertanto il compito di monitorare e, se del caso, di imporre il controllo delle prescrizioni di legge, ad esempio per mezzo di ispezioni aziendali.
Procedura d'esecuzione	Agli organi esecutivi spetta il compito di monitorare e, se del caso, di imporre il rispetto delle prescrizioni di legge. Attuando queste disposizioni gli organi esecutivi espletano compiti sovrani in conformità all'art. 85 cpv. 1 LAINF e all'art. 60 segg. OPI.
Controllo del sistema	<p>Il controllo del sistema garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ la prevenzione nel lungo termine di criticità quali infortuni o malattie professionali con un processo orientato al sistema; ■ che il datore di lavoro adempia l'obbligo di legge della tutela dei lavoratori; ■ che il datore di lavoro adotti un sistema di sicurezza aziendale e lo sappia gestire in autonomia (aiuto all'autoaiuto).
Controllo sul posto di lavoro	<p>Il controllo in cantiere garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ l'implementazione anche a livello pratico dei parametri definiti nel sistema di sicurezza; ■ il monitoraggio con controlli a campione e, se del caso, l'imposizione del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute; ■ la risoluzione delle criticità riscontrate attraverso l'adozione di adeguate misure, al fine di promuovere la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sul posto di lavoro; ■ adeguato supporto ai datori di lavoro nell'adempimento dei propri obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro/tutela della salute, nell'ottica di incentivare la cultura della sicurezza aziendale e aumentare nel lungo termine la sicurezza del personale impiegato nel cantiere.
Avvertimento	Nel caso in cui durante una visita aziendale emerga la violazione di alcune disposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro, l'organo esecutivo preposto provvede a informare il datore di lavoro e gli assegna un termine entro il quale porre rimedio alla situazione. L'avvertimento deve essere inviato anche in forma scritta al datore di lavoro. In ogni caso, viene inviato un avvertimento ogni qualvolta sussiste una minaccia elevata o significativa per il personale.
Decisione	<p>Qualora, nonostante l'avvertimento, il datore di lavoro non ponga rimedio alla situazione o laddove, in caso d'urgenza*, si rinunci all'invio dell'avvertimento (procedura in caso d'urgenza ai sensi dell'art. 62 cpv. 2 OPI), dovrà essere imposta l'adozione delle misure necessarie mediante decisione.</p> <p>* Laddove durante un controllo sul posto di lavoro l'organo esecutivo accerti che i collaboratori sono esposti a gravi pericoli imminenti, sarà interdetto il lavoro nei posti di lavoro interessati mediante un' apposita decisione fino all'adozione delle misure di sicurezza necessarie.</p>

IV Ruoli e responsabilità

Datore di lavoro	<p>Il principale responsabile della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, e pertanto dell'esecuzione dei controlli del sistema MSSL, è il datore di lavoro (art. 82 LAINF, art. 6 LL).</p> <p>Il datore di lavoro deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ essere a conoscenza delle minacce e delle criticità concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nella sua azienda; ■ garantire le conoscenze tecniche necessarie per la risoluzione delle criticità all'interno dell'azienda, soprattutto nel caso in cui si verificano particolari minacce, talvolta ricorrendo a specialisti MSSL; ■ garantire l'individuazione complessiva delle criticità e la relativa correzione nel lungo termine (ad es. sistema di sicurezza); ■ essere in grado di dimostrare l'attuazione mediante misure concrete.
Quadri	I superiori di linea si assumono la responsabilità gerarchica.
Collaboratori	I collaboratori si assumono la responsabilità esecutiva (art. 11 OPI).
Specialisti MSSL	Gli specialisti della sicurezza sul lavoro si assumono la responsabilità tecnica (art. 11e OPI).
Piattaforma SICURO	Quale supporto alle aziende e lo sviluppo della soluzione settoriale interaziendale SICURO. SICURO offre all'azienda gli strumenti ausiliari necessari per adempiere i requisiti di legge in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute e per garantire il rispetto dell'obbligo di ricorso a specialisti MSSL.
Organo esecutivo	Gli organi esecutivi sono i principali responsabili dell'esecuzione all'interno delle aziende in conformità all'art. 84 LAINF e agli artt. 41 e 42 LL.
AdSic	<p>L'addetto alla sicurezza (AdSic):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ consiglia e assiste il datore di lavoro, la direzione e i superiori di linea nell'assolvimento dei loro obblighi in materia di sicurezza e tutela della salute in azienda; ■ è la persona di riferimento per le questioni attinenti alla sicurezza e alla tutela della salute nell'azienda.
PREPOSTO	<p>La posizione di AdSic prevede vari livelli di formazione.</p> <p>I PREPOSTO sono le persone di contatto per la sicurezza sul lavoro all'interno delle aziende che aderiscono alla soluzione settoriale SICURO. Queste figure vengono formate e aggiornate grazie a SICURO. In questo senso i PREPOSTO appartengono alla categoria degli AdSic.</p>

V Legame tra controllo del sistema e controllo sul posto di lavoro



1. L'organo esecutivo preposto esegue il controllo del sistema MSSL in azienda e verifica la documentazione relativa al sistema di sicurezza.
2. I dati positivi e negativi emersi dal controllo devono essere accertati con un'ispezione in azienda e controlli a campione sul posto di lavoro.
3. L'organo esecutivo svolge i controlli sul posto di lavoro in azienda. A tal fine monitora i processi, gli strumenti e i materiali di lavoro e si interfaccia con i superiori di linea e i dipendenti sui rilievi emersi.
4. Le infrazioni alle prescrizioni di legge concernenti la sicurezza sul lavoro segnalano la presenza di criticità nel sistema di sicurezza. L'organo esecutivo incarica l'azienda di porre rimedio alle criticità emerse dai controlli sul posto di lavoro mediante l'adozione di misure immediate e accorgimenti nel sistema di sicurezza.

VI Controllo del sistema MSSL

Per eseguire i controlli del sistema di sicurezza MSSL gli organi esecutivi si avvalgono di questionari standardizzati.

Domande major e minor

Le domande per il controllo del sistema sono suddivise in major e minor. Le domande major vanno obbligatoriamente poste dall'organo esecutivo, mentre le domande minor sono facoltative. Con questa ripartizione si vuole favorire l'adozione da parte degli organi esecutivi dello stesso ordine di priorità per le domande di controllo in tutto il territorio svizzero e in tutti i settori.

Entrambi i punteggi sono necessari per garantire il corretto funzionamento del sistema di sicurezza. L'implementazione di queste domande è sancita dalla legge. Sono previste sanzioni qualora non si sia in grado di provare il rispetto delle stesse. L'ordine di priorità delle domande non influisce in alcun modo sulla componente temporale per l'attuazione delle misure.

Le domande di controllo per ditte a partire da 10 collaboratori si trovano alla pagina seguente.

Le domande di controllo per ditte con meno di 10 collaboratori sono a pagina 10.

Domande di controllo per ditte a partire da 10 collaboratori

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
1 Principi guida e obiettivi in materia di sicurezza			
1.1 La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono parte integrante dei principi guida dell'azienda?	<p>È necessario mettere a punto, o eventualmente adattare alla singola azienda, principi guida attinenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Tali principi devono essere comunicati ai collaboratori.</p> <p>I principi guida contenuti nella soluzione MSSL interaziendale devono essere adattati alle esigenze specifiche della singola azienda e comunicati ai collaboratori.</p>	3	2
1.2 È disponibile una dichiarazione d'intenti in materia di sicurezza sul lavoro / tutela della salute (ad es. Charta della sicurezza) firmata dalla Direzione (coinvolgimento della dirigenza)?	La Direzione deve redigere una dichiarazione d'intenti sul tema della sicurezza sul lavoro / tutela della salute (ad es. Charta della sicurezza) e renderla accessibile ai collaboratori.	3	2
1.3 Sono previsti obiettivi concreti in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute?	È necessario definire, documentare e comunicare ai collaboratori con cadenza annuale gli obiettivi concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.	3	2
2 Organizzazione della sicurezza			
2.1 Sono coinvolti specialisti della sicurezza sul lavoro (ad es. mediante il ricorso a una soluzione settoriale, per gruppi di aziende, modello o individuale)?	È necessario coinvolgere specialisti della sicurezza sul lavoro MSSL (ad es. mediante il ricorso a una soluzione settoriale, per gruppi di aziende, modello o a specialisti MSSL esterni).	11a, 11d, 3 cpv. 1bis	7 cpv. 3, 3 cpv. 3
2.2 È stato nominato un addetto alla sicurezza (ad es. AdSic, PERCOS) che opera attivamente?	Occorre annotare per iscritto il nome dell'addetto alla sicurezza (ad es. AdSic, PERCOS) e informare i collaboratori dei suoi compiti e competenze.	7, 8, 11e, 11f, 11g	7
2.3 La competenza e la responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute sono state definite per tutte le attività?	È necessario definire la competenza e la responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute per tutte le attività.	6 cpv. 3	5 cpv. 2
2.4 I compiti, le competenze e le responsabilità concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute vengono fissati per iscritto negli annunci di lavoro o nell'organigramma?	È necessario fissare per iscritto negli annunci di lavoro o nell'organigramma i compiti, le competenze e le responsabilità concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.	7, 8, 11e, 11f, 11g	7
2.5 Quando si collabora con altre aziende è previsto il coordinamento dei lavori e delle misure di sicurezza?	È necessario definire e coordinare le misure di sicurezza nei lavori realizzati in collaborazione con aziende terze (ad es. personale esterno e temporaneo).	9	8

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
3 Formazione, istruzione, informazione			
3.1 I collaboratori vengono istruiti periodicamente sui pericoli presenti nei posti di lavoro e sulle misure di sicurezza necessarie?	Occorre istruire periodicamente i collaboratori sui pericoli presenti nei posti di lavoro e sulle misure di sicurezza necessarie.	6, 41	5, 25 cpv. 3,4
3.2 L'addetto alla sicurezza (AdSic, PERCOS) e lo specialista MSSL hanno seguito corsi di perfezionamento necessari allo svolgimento dei loro compiti e si aggiornano regolarmente?	È necessario formare l'addetto alla sicurezza con corsi di perfezionamento per l'esercizio della sua funzione (conoscenze di base in materia di sicurezza sul lavoro / tutela della salute). L'addetto alla sicurezza deve seguire regolarmente corsi di aggiornamento per l'esercizio della sua funzione (aggiornamento delle conoscenze).	7	7
3.3 I collaboratori che necessitano di apposite conoscenze per svolgere in sicurezza il loro lavoro (ad es. lavori esposti a pericoli particolari) hanno seguito i necessari corsi di formazione e perfezionamento professionale?	È necessario che i collaboratori ai quali sono richieste apposite conoscenze per svolgere in sicurezza il loro lavoro (ad es. lavori esposti a pericoli particolari) seguano corsi di formazione e perfezionamento professionale.	8	
3.4 I neoassunti, il personale temporaneo e i collaboratori di aziende terze vengono addestrati e affiancati sul posto di lavoro?	È necessario addestrare e affiancare i neoassunti, il personale temporaneo e i collaboratori di aziende terze su tutte le questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.	6, 10	5, 9
3.5 L'informazione, l'istruzione e la formazione dei collaboratori sono pianificate e documentate?	Occorre pianificare e documentare l'informazione, l'istruzione e la formazione dei collaboratori.	6, 7, 8	5, 7
4 Regole di sicurezza			
4.1 Sono state definite e messe per iscritto le istruzioni di lavoro e le regole aziendali generali (ad es. regole vitali, regolamento aziendale) in materia di sicurezza sul lavoro e la tutela della salute?	Occorre definire e mettere per iscritto le istruzioni di lavoro e le regole aziendali generali (ad es. regole vitali) in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Per i lavori particolarmente pericolosi, occorre elaborare e mettere per iscritto apposite istruzioni di lavoro.	8 cpv. 2, 32a cpv. 3	LL 37-39
4.2 L'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i diversi luoghi di lavoro e le attività è regolamentato?	È necessario regolamentare l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i diversi luoghi di lavoro e le attività.	5	27
4.3 L'acquisto di attrezzature di lavoro sicure è regolamentato in azienda?	Occorre regolamentare l'acquisto di attrezzature di lavoro sicure in azienda (ad es. richiedere le istruzioni per l'uso e la dichiarazione di conformità).	24	
4.4 Gli interventi di manutenzione (ispezione, revisione e riparazione) su edifici, impianti, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale sono regolamentati e documentati (ad es. piano di manutenzione)?	È necessario regolamentare e documentare la manutenzione (ispezione, revisione e riparazione) su edifici, impianti, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale (DPI).	32b, 37, 43	37
4.5. La manipolazione di sostanze chimiche o materiali pericolosi utilizzati in azienda è regolamentata e sono disponibili le relative schede di sicurezza?	È necessario regolamentare la manipolazione di sostanze chimiche o materiali pericolosi utilizzati in azienda e richiedere le relative schede di sicurezza al produttore.	3	2 cpv. 1

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
5 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi			
5.1 I pericoli connessi alle attività aziendali vengono individuati in maniera sistematica e i risultati vengono documentati?	È necessario individuare in maniera sistematica i pericoli connessi alle attività aziendali (ad es. mediante liste di controllo). Occorre aggiornare periodicamente i pericoli connessi alle attività aziendali verificandone la completezza.	6	5
5.2 Le sostanze nocive utilizzate in azienda (ad es. polveri, vapori, lubrificanti) sono rilevate e i pericoli connessi sono noti?	Occorre rilevare le sostanze nocive utilizzate in azienda individuando anche i pericoli connessi.	44	LPChim
5.3 Infortuni, quasi infortuni e anomalie nei processi aziendali vengono accertati documentandone i risultati?	Occorre accertare in maniera sistematica infortuni, quasi infortuni e anomalie nei processi aziendali documentandone i risultati. I risultati vanno discussi con i collaboratori.	3 cpv. 2	3 cpv. 1
6 Pianificazione e realizzazione delle misure			
6.1 Una volta identificato il pericolo (ad es. tramite individuazione dei pericoli, ispezione di sicurezza, accertamento dell'evento, controllo in officina o cantiere), vengono adottate le misure necessarie (immediate, definitive o sistemiche)?	Dopo aver individuato un pericolo (ad es. mediante individuazione dei pericoli, ispezione di sicurezza, accertamento dell'evento, controllo in officina o cantiere), occorre accertarsi che vengano adottate le misure necessarie. Le misure vanno pianificate e realizzate secondo il principio STOP (Sostituzione, misure Tecniche, misure Organizzative, misure Personali).	3, 5 cpv. 1	2, 3, 27 cpv. 1
6.2 Per l'attuazione delle misure pianificate, la responsabilità è regolamentata e le tempistiche sono monitorate?	Per l'attuazione delle misure pianificate occorre regolamentare le competenze e monitorare le tempistiche.		
7 Procedure d'emergenza			
7.1 È presente un'organizzazione in caso di emergenza per posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una persona sola?	Occorre garantire l'organizzazione in caso di emergenza per i posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una sola persona.		36
7.2 Il personale è in condizione di dare rapidamente l'allarme (ad es. tessere aggiornate per i casi di emergenza, collegamento mobile o via radio, coordinate per la Rega)?	Occorre garantire un sistema di allarme rapido (ad es. tessere aggiornate per i casi di emergenza, collegamento mobile o via radio, coordinate per la Rega).	40	36
7.3 È garantito un soccorso rapido e il salvataggio per posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una sola persona?	Occorre garantire un soccorso rapido (ad es. dispositivi di spegnimento) e il salvataggio per posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una sola persona.	20	36
7.4 Il materiale di primo soccorso (ad es. farmacie e cassette di pronto soccorso, defibrillatore) è a portata di mano e disponibile in quantità sufficiente?	Occorre garantire che il materiale di primo soccorso (ad es. farmacie e cassette di pronto soccorso, defibrillatore) sia a portata di mano.		36
8 Partecipazione			
8.1 La partecipazione del personale alle questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute in azienda è verificabile praticamente (ad es. consultazione per l'acquisto di DPI, per l'elaborazione delle regole di sicurezza, per	Occorre garantire la partecipazione del personale alle questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute in azienda (ad es. consultazione per l'acquisto di DPI, per l'elaborazione delle regole di sicurezza, per l'individuazione dei pericoli, per la ricerca delle misure ecc.). Il personale deve essere informato delle visite aziendali degli organi esecutivi e dei relativi risultati.	6a	6

l'individuazione dei pericoli, per la ricerca delle misure ecc.)?			
Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
9 Tutela della salute			
9.1 Si adottano misure adeguate per evitare il superamento dei valori limite e dei parametri di riferimento in materia di igiene del lavoro (ad es. polveri, amianto, rumore, sostanze chimiche ecc.)?	Occorre adottare misure adeguate per evitare il superamento dei valori limite e dei parametri di riferimento in materia di igiene del lavoro (ad es. polveri, amianto, rumore, sostanze chimiche ecc.).	33, 34	17, 18, 22
9.2 Si tiene conto dei principi ergonomici nell'allestimento dei posti di lavoro?	Nell'allestimento dei posti di lavoro occorre tenere conto dei principi ergonomici.	27, 32a	23, 24
9.3 Vengono adottate misure di protezione contro le malattie trasmissibili (ad es. piano pandemico dell'UFSP «Manuale per la preparazione aziendale», prescrizioni cantonali o specifiche per il settore)?	È necessario adottare misure di protezione contro le malattie trasmissibili (ad es. piano pandemico dell'UFSP «Manuale per la preparazione aziendale», prescrizioni cantonali o specifiche per il settore) e comunicarle ai collaboratori.	13, 26, 33	2, 3 cpv. 1, 29 Lep LL, OPLM
9.4 Vengono adottate misure per salvaguardare buone condizioni di lavoro (ad es. microclima, ventilazione e qualità dell'aria, illuminazione, vista sull'esterno, rumore)?	Occorre adottare misure per salvaguardare buone condizioni di lavoro (ad es. microclima, ventilazione e qualità dell'aria, illuminazione, vista sull'esterno, rumore). Per i locali di lavoro senza luce naturale devono essere adottate misure conformemente alla OLL 3 per adempiere i requisiti in materia di tutela della salute.	33, 34, 35	17, 18, 22
9.5 I collaboratori hanno a disposizione appositi «locali comuni» (spogliatoi, lavabi e docce, gabinetti, refettori e locali di soggiorno)?	Occorre mettere a disposizione dei collaboratori appositi «locali comuni» (spogliatoi, lavabi e docce, gabinetti, refettori e locali di soggiorno). Occorre predisporre spogliatoi, lavabi e docce e gabinetti separati per donne e uomini, o almeno organizzare un utilizzo separato di questi locali.	38, 44 cpv. 2	29, 30, 31, 32, 33
9.6 Le direttive riguardanti gli orari di lavoro sono note ai lavoratori e vengono rispettate?	Occorre informare i collaboratori sulle disposizioni in materia di orari di lavoro e tempi di riposo e verificare che vengano osservate. Gli elenchi e i documenti devono contenere tutte le informazioni necessarie tra cui l'orario di lavoro effettivamente prestato (giornaliero e settimanale), incl. il lavoro compensativo e il lavoro straordinario nonché l'orario di inizio e di fine lavoro.		LL art. 9 segg., LL art. 15 segg.
9.7 Il lavoro è organizzato in modo tale da evitare pressioni inutili?	Occorre organizzare il lavoro in modo tale da evitare pressioni inutili.		2, 26
9.8 Vengono rilevati in maniera sistematica e opportunamente integrati nell'individuazione dei pericoli i rischi psicosociali sul posto di lavoro?	Occorre rilevare in maniera sistematica i rischi psicosociali sul posto di lavoro e integrarli nell'individuazione dei pericoli.		2, 26
9.9 Si adottano misure adeguate a tutela di determinate categorie di persone (ad es. giovani, donne in gravidanza, persone con disabilità)?	È necessario adottare misure adeguate a tutela di determinate categorie di persone (ad es. giovani, donne in gravidanza). In considerazione dei particolari rischi individuati dall'Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52), è necessario che venga effettuata una valutazione dei rischi da parte di uno specialista.		Ord. prot. maternità OLL 5

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
9.10 Si parla con i collaboratori nel caso in cui si sospettino problemi di dipendenza (ad es. da alcol, medicinali, droghe)?	Se si ha l'impressione che un collaboratore abbia problemi di dipendenza (da alcol, medicinali, droghe), occorre affrontare la questione direttamente con lui.	11 cpv. 3	
10 Controllo, audit			
10.1 L'aggiornamento e la completezza del sistema di sicurezza aziendale vengono verificati con una frequenza adeguata?	Occorre verificare con una frequenza adeguata l'aggiornamento e la completezza del sistema di sicurezza aziendale (attualità della documentazione).	3 cpv. 3	3 cpv. 3
	È necessario verificare regolarmente, mediante appositi audit di sicurezza, l'efficacia delle misure adottate sul piano tecnico, organizzativo e dei comportamenti.		
10.2 Le assenze vengono registrate e valutate?	Occorre registrare e valutare le assenze.		

Domande di controllo per ditte con meno di 10 collaboratori

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
1 Principi guida e obiettivi in materia di sicurezza			
2 Organizzazione della sicurezza			
2.1 Sono coinvolti specialisti della sicurezza sul lavoro (ad es. mediante il ricorso a una soluzione settoriale, per gruppi di aziende, modello o individuale)?	È necessario coinvolgere specialisti della sicurezza sul lavoro MSSL (ad es. mediante il ricorso a una soluzione settoriale, per gruppi di aziende, modello o a specialisti MSSL esterni).	11a, 11d, 3 cpv. 1bis	7 cpv. 3, 3 cpv. 3
2.2 È stato nominato un addetto alla sicurezza (ad es. AdSic, PERCOS) che opera attivamente?	Occorre annotare per iscritto il nome dell'addetto alla sicurezza (ad es. AdSic, PERCOS) e informare i collaboratori dei suoi compiti e competenze.	7, 8, 11e, 11f, 11g	7
3 Formazione, istruzione, informazione			
3.1 I collaboratori vengono istruiti periodicamente sui pericoli presenti nei posti di lavoro e sulle misure di sicurezza necessarie?	Occorre istruire periodicamente i collaboratori sui pericoli presenti nei posti di lavoro e sulle misure di sicurezza necessarie.	6, 41	5, 25 cpv. 3,4
3.2 L'addetto alla sicurezza (AdSic, PERCOS) e lo specialista MSSL hanno seguito corsi di perfezionamento necessari allo svolgimento dei loro compiti e si aggiornano regolarmente?	È necessario formare l'addetto alla sicurezza con corsi di perfezionamento per l'esercizio della sua funzione (conoscenze di base in materia di sicurezza sul lavoro / tutela della salute). L'addetto alla sicurezza deve seguire regolarmente corsi di aggiornamento per l'esercizio della sua funzione (aggiornamento delle conoscenze).	7	7
3.3 I collaboratori che necessitano di apposite conoscenze per svolgere in sicurezza il loro lavoro (ad es. lavori esposti a pericoli particolari) hanno seguito i necessari corsi di formazione e perfezionamento professionale?	È necessario che i collaboratori ai quali sono richieste apposite conoscenze per svolgere in sicurezza il loro lavoro (ad es. lavori esposti a pericoli particolari) seguano corsi di formazione e perfezionamento professionale.	8	
3.4 I neoassunti, il personale temporaneo e i collaboratori di aziende terze vengono addestrati e affiancati sul posto di lavoro?	È necessario addestrare e affiancare i neoassunti, il personale temporaneo e i collaboratori di aziende terze su tutte le questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.	6, 10	5, 9
3.5 L'informazione, l'istruzione e la formazione dei collaboratori sono pianificate e documentate in modo semplice (ad es. verbali delle sedute, documentazione didattica)?	Occorre pianificare e documentare l'informazione, l'istruzione e la formazione dei collaboratori.	6, 7, 8	5, 7

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
4 Regole di sicurezza			
4.1 Le istruzioni di lavoro e le regole aziendali generali (ad es. regole vitali) per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono definite? Le regole di sicurezza possono essere chieste e confermate a voce (ad es. consultando i collaboratori).	<p>Occorre definire e mettere per iscritto le istruzioni di lavoro e le regole aziendali generali (ad es. regole vitali) in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute.</p> <p>Per i lavori particolarmente pericolosi, occorre elaborare e mettere per iscritto apposite istruzioni di lavoro.</p>	8 cpv. 2, 32a cpv. 3	OLL art. 37-39
4.2 L'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i diversi posti di lavoro e le attività è regolamentato in modo semplice (ad es. consultando i collaboratori)?	È necessario regolamentare l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i diversi posti di lavoro e le attività.	5	27
4.3 L'acquisto di attrezzature di lavoro sicure è regolamentato in azienda (ad es. istruzioni per l'uso e dichiarazioni di conformità)?	Occorre regolamentare l'acquisto di attrezzature di lavoro sicure in azienda (ad es. richiedere le istruzioni per l'uso e la dichiarazione di conformità).	24	
4.4 Gli interventi di manutenzione (ispezione, revisione e riparazione) su edifici, impianti, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale sono regolamentati e documentati in modo semplice (ad es. fatture, contratto di manutenzione)?	È necessario regolamentare e documentare la manutenzione (ispezione, revisione e riparazione) su edifici, impianti, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale (DPI).	32b, 37, 43	37
4.5. La manipolazione di sostanze chimiche o materiali pericolosi utilizzati in azienda è regolamentata e sono disponibili le relative schede di sicurezza?	È necessario regolamentare la manipolazione di sostanze chimiche o materiali pericolosi utilizzati in azienda e richiedere le relative schede di sicurezza al produttore.	3	2 cpv. 1
5 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi			
5.1 I pericoli connessi alle attività aziendali vengono individuati sistematicamente in modo semplice (ad es. liste di controllo, inventario dei pericoli) e i risultati vengono documentati?	<p>È necessario individuare in maniera sistematica i pericoli connessi alle attività aziendali (ad es. mediante liste di controllo).</p> <p>Occorre aggiornare periodicamente i pericoli connessi alle attività aziendali verificandone la completezza.</p>	6	5
5.2 Le sostanze nocive utilizzate in azienda (ad es. polveri, vapori, lubrificanti) sono rilevate e i pericoli connessi sono noti?	Occorre rilevare le sostanze nocive utilizzate in azienda individuando anche i pericoli connessi.	44	LPChim
5.3 Infortuni, quasi infortuni e anomalie nei processi aziendali vengono accertati documentandone i risultati?	Occorre accertare in maniera sistematica infortuni, quasi infortuni e anomalie nei processi aziendali documentandone i risultati. I risultati vanno discussi con i collaboratori.	3 cpv. 2	3 cpv. 1

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
6 Pianificazione e realizzazione delle misure			
6.1 Una volta identificato il pericolo (ad es. tramite individuazione dei pericoli, ispezione di sicurezza, accertamento dell'evento, controllo in officina o cantiere), vengono adottate le misure necessarie (immediate, definitive o sistemiche)?	<p>Dopo aver individuato un pericolo (ad es. mediante individuazione dei pericoli, ispezione di sicurezza, accertamento dell'evento, controllo in officina o cantiere), occorre accertarsi che vengano adottate le misure necessarie.</p> <p>Le misure vanno pianificate e realizzate secondo il principio STOP (Sostituzione, misure Tecniche, misure Organizzative, misure Personali).</p>	3, 5 cpv. 1	2, 3, 27 cpv. 1
6.2 Per l'attuazione delle misure pianificate, la responsabilità è regolamentata e le tempistiche sono monitorate?	Per l'attuazione delle misure pianificate occorre regolamentare le responsabilità e monitorare le tempistiche.		
7 Procedure d'emergenza			
7.1 È presente un'organizzazione in caso di emergenza per posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una persona sola?	Occorre garantire l'organizzazione in caso di emergenza per i posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una sola persona.		36
7.2 Il personale è in condizione di dare rapidamente l'allarme (ad es. tessere aggiornate per i casi di emergenza, collegamento mobile o via radio, coordinate per la Rega)?	Occorre garantire un sistema di allarme rapido (ad es. tessere aggiornate per i casi di emergenza, collegamento mobile o via radio, coordinate per la Rega).	40	36
7.3 È garantito un soccorso rapido e il salvataggio per posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una sola persona?	Occorre garantire un soccorso rapido (ad es. dispositivi di spegnimento) e il salvataggio per posti di lavoro fissi, mobili e occupati da una sola persona.	20	36
7.4 Il materiale di primo soccorso (ad es. farmacie e cassette di pronto soccorso, defibrillatore) è a portata di mano e disponibile in quantità sufficiente?	Occorre garantire che il materiale di primo soccorso (ad es. farmacie e cassette di pronto soccorso, defibrillatore) sia a portata di mano.		36
8 Partecipazione			
8.1 La partecipazione del personale alle questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e tutela della salute in azienda è verificabile praticamente (ad es. consultazione per l'acquisto di DPI, per l'elaborazione delle regole di sicurezza, per l'individuazione dei pericoli, per la ricerca delle misure ecc.)? La partecipazione può essere chiesta e confermata a voce (ad es. consultando i collaboratori).	<p>Occorre garantire la partecipazione del personale alle questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute in azienda (ad es. consultazione per l'acquisto di DPI, per l'elaborazione delle regole di sicurezza, per l'individuazione dei pericoli, per la ricerca delle misure ecc.).</p> <p>Il personale deve essere informato delle visite aziendali degli organi esecutivi e dei relativi risultati.</p>	6a	6
9 Tutela della salute			
9.1 Si adottano misure adeguate per evitare il superamento dei valori limite e dei parametri di riferimento in materia di igiene del lavoro (ad es. polveri, amianto, rumore, sostanze chimiche ecc.)?	Occorre adottare misure adeguate per evitare il superamento dei valori limite in materia di igiene del lavoro (ad es. polveri, amianto, rumore, sostanze chimiche ecc.).	33, 34	17, 18, 22
9.2 Si tiene conto dei principi ergonomici nell'allestimento dei posti di lavoro?	Nell'allestimento dei posti di lavoro occorre tenere conto dei principi ergonomici.	27, 32a	23, 24

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
9 Tutela della salute			
9.3 Vengono adottate misure di protezione contro le malattie trasmissibili (ad es. piano pandemico dell'UFSP «Manuale per la preparazione aziendale», prescrizioni cantonali o specifiche per il settore)?	È necessario adottare misure di protezione contro le malattie trasmissibili (ad es. piano pandemico dell'UFSP «Manuale per la preparazione aziendale», prescrizioni cantonali o specifiche per il settore) e comunicarle ai collaboratori.	13, 26, 33	2, 3 cpv. 1, 29 LEP, LL, OPLM
9.4 Vengono adottate misure per salvaguardare buone condizioni di lavoro (ad es. microclima, ventilazione e qualità dell'aria, illuminazione, vista sull'esterno, rumore)?	Occorre adottare misure per salvaguardare buone condizioni di lavoro (ad es. microclima, ventilazione e qualità dell'aria, illuminazione, vista sull'esterno, rumore). Per i locali di lavoro senza luce naturale devono essere adottate misure conformemente alla OLL 3 per adempiere i requisiti in materia di tutela della salute.	33, 34, 35	17, 18, 22
9.5 I collaboratori hanno a disposizione appositi «locali comuni» (spogliatoi, lavabi e docce, gabinetti, refettori e locali di soggiorno)?	Occorre mettere a disposizione dei collaboratori appositi «locali comuni» (spogliatoi, lavabi e docce, gabinetti, refettori e locali di soggiorno). Occorre predisporre spogliatoi, lavabi e docce e gabinetti separati per donne e uomini, o almeno organizzare un utilizzo separato di questi locali.	38, 44 cpv. 2	29, 30, 31, 32, 33
9.6 Le direttive riguardanti gli orari di lavoro sono note al personale e vengono rispettate?	Occorre informare i collaboratori sulle disposizioni in materia di orari di lavoro e tempi di riposo e verificare che vengano osservate. Gli elenchi e i documenti devono contenere tutte le informazioni necessarie tra cui l'orario di lavoro effettivamente prestato (giornaliero e settimanale), incl. il lavoro compensativo e il lavoro straordinario nonché l'orario di inizio e di fine lavoro.		LL art. 9 segg., LL art. 15 segg.
9.7 Il lavoro è organizzato in modo tale da evitare pressioni inutili?	Occorre organizzare il lavoro in modo tale da evitare pressioni inutili.		2, 26
9.8 Vengono rilevati in maniera sistematica e opportunamente integrati nell'individuazione dei pericoli i rischi psicosociali sul posto di lavoro?	Occorre rilevare in maniera sistematica i rischi psicosociali sul posto di lavoro e integrarli nell'individuazione dei pericoli.		2, 26
9.9 Si adottano misure adeguate a tutela di determinate categorie di persone (ad es. giovani, donne in gravidanza, persone con disabilità)?	È necessario adottare misure adeguate a tutela di determinate categorie di persone (ad es. giovani, donne in gravidanza). In considerazione dei particolari rischi individuati dall'Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52), è necessario che venga effettuata una valutazione dei rischi da parte di uno specialista.		Ord. prot. maternità OLL 5
9.10 Si parla con i collaboratori nel caso in cui si sospettino problemi di dipendenza (ad es. da alcol, medicinali, droghe)?	Se si ha l'impressione che un collaboratore abbia problemi di dipendenza (da alcol, medicinali, droghe), occorre affrontare la questione direttamente con lui.	11 cpv. 3	

Major = grassetto (domande obbligatorie) Minor = normale (domande facoltative)	Misure standard	OPI Art.	OLL 3 Art.
10 Controllo, audit			
10.1 L'aggiornamento e la completezza del sistema di sicurezza aziendale vengono verificati con una frequenza adeguata?	Occorre verificare con una frequenza adeguata l'aggiornamento e la completezza del sistema di sicurezza aziendale (attualità della documentazione). È necessario verificare regolarmente, mediante appositi audit di sicurezza, l'efficacia delle misure adottate sul piano tecnico, organizzativo e dei comportamenti.	3 cpv. 3	3 cpv. 3
10.2 Le assenze vengono registrate e valutate?	Occorre registrare e valutare le assenze.		

Preparazione in azienda

Per la preparazione dei controlli di sistema MSSL l'azienda può avvalersi, tra gli altri, del documento «Sicurezza e protezione della salute: a che punto siamo? Un test di autovalutazione per le aziende», Suva 88057, e fare riferimento alle domande di controllo in esso contenute.

VII Il processo dei controlli MSSL



VIII Determinazione della minaccia con la matrice ausiliaria

L'ispettore della Suva valuta il rischio connesso a ciascuna criticità avvalendosi della matrice ausiliaria per la procedura d'esecuzione, con la quale è in grado di determinare il livello di partenza opportuno. Ecco le situazioni tipo che possono dar luogo all'invio di un avvertimento:

- violazioni delle regole vitali;
- mancato rispetto degli intervalli di manutenzione delle gru;
- gruisti sprovvisti di apposita patente di guida in corso di validità;
- netto superamento della concentrazione massima sul posto di lavoro (valori MAC).
- ecc.

A		5	Minaccia seria imminente
B		4	Minaccia considerevole (situazione di urgenza)
C		3	Minaccia elevata
D		2	Minaccia rilevante
E		1	Minaccia lieve
	V IV III II I		

Maggiore danno verosimile possibile

- I Decesso
- II Grave danno permanente alla salute
- III Lieve danno permanente alla salute
- IV Danno alla salute guaribile con assenza dal lavoro
- V Danno alla salute guaribile senza assenza dal lavoro

Probabilità che si verifichi il maggiore danno verosimile possibile

- A spesso
- B occasionalmente
- C raramente
- D improbabile
- E pressoché impossibile

5	Minaccia seria imminente	→ Misura immediata / decisione e avvertimento
4	Minaccia considerevole (situazione di urgenza)	→ Decisione con termine / avvertimento
3	Minaccia elevata	→ Avvertimento
2	Minaccia rilevante	→ Conferma
1	Minaccia lieve	→ Verbale d' ispezione / conferma senza notifica di esecuzione

IX Articolazione dell'avvertimento

La gravità della minaccia viene determinata con l'aiuto della matrice ausiliaria descritta al capitolo VIII. Qualora in sede di controllo la Suva riscontri una violazione delle regole riconducibile almeno alla classificazione 3 «minaccia elevata», richiederà la correzione immediata della condizione contraria ai principi della sicurezza. Conseguentemente, l'azienda riceve almeno un avvertimento.

Avvertimento livello 1 - 2

Nel caso in cui, entro un termine predefinito, la Suva rilevi una nuova violazione delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, con conseguente minaccia elevata o significativa a carico del personale, provvederà all'invio di ulteriori avvertimenti. Il sistema degli avvertimenti è articolato in quattro livelli. Dopo che un'azienda ha ricevuto un avvertimento, il corrispondente livello resta valido da 6 mesi a 3 anni in base alle dimensioni dell'azienda. Pertanto, una piccola azienda che ha già ricevuto il secondo avvertimento impiegherà almeno 6 anni per svincolarsi completamente dalla procedura degli avvertimenti.

Avvertimento livello 3

Il livello di avvertimento 3 dura sempre un anno, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. Le aziende vengono altresì avvertite che se entro i dodici mesi successivi si dovesse riscontrare un'ulteriore violazione dei principi della sicurezza tale da esporre il personale a una minaccia elevata o significativa, si procederà all'aumento del premio dell'assicurazione contro gli infortuni professionali.

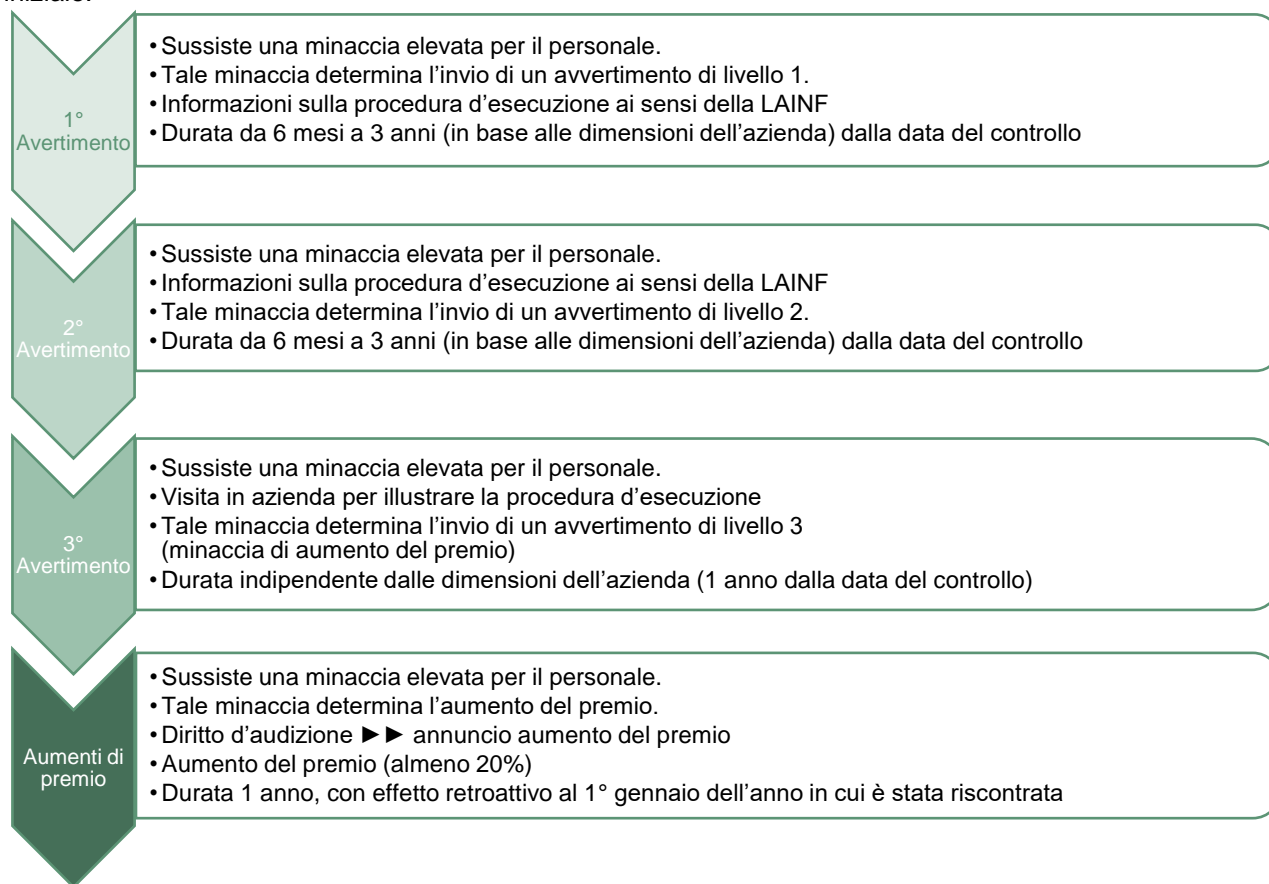
Aumento del premio livello 4

Qualora durante i dodici mesi di validità del livello di avvertimento 3 si riscontrino ulteriori infrazioni, si provvederà all'aumento del premio. In conformità all'art. 113 capoverso 2 dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni, di regola l'azienda verrà attribuita ad un grado con un tasso di premio superiore al precedente di almeno il 20 per cento.

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro UCSL

c/o Società Svizzera Impresari Costruttori / Viale Portone 4 / 6500 Bellinzona
 +41 91 825 54 23 / consulenza@ucsl-costruzione.ch / www.ucsl-costruzione.ch

L'aumento del premio resta in essere per un anno, trascorso il quale viene ripristinato l'ammontare del premio iniziale.



X A cosa occorre prestare attenzione durante i controlli svolti dall'organo esecutivo?

Adottare l'approccio corretto può evitare grattacapi in un secondo momento. Se durante i controlli i responsabili non sono sul posto possono verificarsi fraintendimenti che determinano un maggiore dispendio e spiacevoli inconvenienti da ambo le parti. Per questo motivo, ove possibile, è importante che il referente della sicurezza sul lavoro sia presente durante il controllo.

- Durante i controlli del sistema devono essere sempre presenti il direttore e l'addetto alla sicurezza.
- Durante i controlli sul posto di lavoro notificati deve essere sempre presente almeno il conduttore di lavori edili competente.
- Nel caso dei controlli sul posto di lavoro non notificati, laddove non possano presenziare né il conduttore di lavori edili né il direttore, è necessario che partecipi almeno il capomuratore competente.
- Tenere un atteggiamento cordiale e obiettivo. L'ispettore della Suva fa «semplicemente» il suo lavoro. Non serve a nulla arrivare alle accuse sul piano personale.
- Informare il personale sulle criticità riscontrate in modo da evitare che possano causare infortuni perché se ne ignora l'esistenza.
- Attuare le misure con la massima tempestività e assicurarsi che vengano implementate direttamente anche nel sistema di sicurezza aziendale o, laddove non risultino ancora acquisite, favorirne l'integrazione. Sarà così possibile evitare ulteriori infrazioni dei principi di sicurezza.

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro UCSL

c/o Società Svizzera Impresari Costruttori / Viale Portone 4 / 6500 Bellinzona
 +41 91 825 54 23 / consulenza@ucsl-costruzione.ch / www.ucsl-costruzione.ch

XI Link in cui è possibile reperire ulteriori informazioni

- ▶ [RS 832.20 Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni \(LAINF\)](#)
- ▶ [RS 822.11 Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio \(LL\)](#)
- ▶ [RS 803.1 Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali \(LPGA\)](#)
- ▶ [RS 813.1 Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi \(LPChim\)](#)
- ▶ [RS 818.101 Legge federale sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano \(LEp\)](#)
- ▶ [RS 832.30 Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni \(OPI\)](#)
- ▶ [RS 822.113 Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro \(OLL 3\)](#)
- ▶ [RS 822.115 Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro \(OLL 5\)](#)
- ▶ [RS 822.111.52 Ordinanza sulla protezione della maternità](#)
- ▶ [RS 832.321 Ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microrganismi \(OPLM\)](#)
- ▶ [6030 Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro](#)
- ▶ [Controllo e consulenza in materia di sicurezza sul lavoro Suva](#)